



### MEDAGLIA DELLA CARITÀ DEDICATA AI CADUTI DELLA BATTAGLIA DI CASTELFIDARDO

Ieri, lunedì 8 novembre, dopo l'omaggio annuale a Peschiera del Garda nel ricordo del Convegno dell'8 novembre 1917 presieduto dal "Re Soldato", l'Associazione Internazionale Regina Elena Onlus si è recata a Castelfidardo (AN) per rendere omaggio alle vittime della battaglia del 1860 e nel ricordo del plebiscito del 4 e 5 novembre 1860 per l'adesione delle Marche al Regno di Sardegna.

Il pomeriggio è iniziato con l'omaggio al sacrario-Ossario dei caduti ed al Monumento nazionale, dove come ogni anno l'AIRH ha deposto una corona di alloro lo scorso 13 settembre.

Quindi la visita guidata del Museo della fisarmonica poi del Museo della Battaglia.

Alle ore 18.30 la delegazione è stata accolta dal Sindaco e dalla Giunta. Alle parole di cordiale benvenuto del primo cittadino il Gen. Ennio Reggiani ha detto, tra l'altro:

*"Attiva in Francia dall'autunno 1985 e presente in 56 Stati, l'Associazione Internazionale Regina Elena riunisce migliaia di persone per attività caritatevoli, spirituali e culturali sull'esempio di Elena di Montenegro, Rosa d'oro della Cristianità,*

*definita "Regina della Carità" dal Papa.*

*Dal 1990 è attiva in Italia e dal 1994 è presieduta, a livello internazionale, da S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, che ho l'onore oggi di rappresentare nella veste di Presidente della Delegazione italiana onlus.*

*Dopo le due prime Guerre d'Indipendenza (1848-49 e 1859), la battaglia di Castelfidardo del 18 settembre 1860, vinta dall'Armata Sarda, cementò con il sangue la raggiunta unità e ruppe l'ultimo diaframma che divideva il Nord dal Sud.*

*La battaglia costò agli "italiani" 62 morti, 55 uomini di truppa e 6 ufficiali, e 184 feriti, 173 uomini di truppa e 11 ufficiali. Ai "pontifici" 88 morti raccolti sul campo e 600 prigionieri, 3 pezzi d'artiglieria e una bandiera; secondo i loro rapporti, i feriti sarebbero risultati circa 400. La vittoria determinò l'annessione dell'Umbria e delle Marche al Regno di Sardegna prima ed al Regno d'Italia poi.*

*Il plebiscito del 4 e 5 novembre 1860 per l'annessione delle*

**Sala del Consiglio Comunale: il Sindaco offre al Gen. Reggiani la copia anastatica di un magnifico volume di Gustavo Strafforlo: *Album della guerra d'Italia 1860-61***



**Letture della motivazione da parte  
Del Delegato di Ancona,  
Cav. Giovanni Scarsato**

**TRICOLORE**

*Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)*

*E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)*

*[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)*



(Continua da pagina 1)

Marche al Regno Sabaudò registrò, su 135.019 votanti, 133.783 sì, 1.212 no e 260 voti nulli. Votò il 63,7% di tutti i maschi di almeno 21 anni, malgrado una forte propaganda astensionista e l'analfabetismo che superava l'80%.

A 150 anni dalla battaglia di Castelfidardo, momento epico del Risorgimento italiano, e del plebiscito nelle Marche, vogliamo rendere omaggio a tutte le vittime che caddero per tenere fede allo loro giuramento.

Con il loro sacrificio permisero un ulteriore passo verso l'unità nazionale, che conobbe altre fasi fondamentali con la proclamazione del Regno d'Italia, il 17 marzo 1861,

Firenze capitale nel 1865, la III Guerra d'Indipendenza nel 1866, Roma capitale nel 1870 e la vittoria nella IV Guerra d'Indipendenza a Vittorio Veneto il 4 novembre 1918.

In 70 anni fu dunque compiuto il Risorgimento italiano, guidato da Casa Savoia: iniziato con la concessione dello Statuto e la I Guerra d'Indipendenza del Re di Sardegna Carlo Alberto, continuò con la II e la III Guerra d'Indipendenza del Re di Sardegna poi d'Italia Vittorio Emanuele II, con la politica unitaria di Re Umberto I e la IV Guerra d'Indipendenza (svoltasi nell'ambito della I Guerra Mondiale) guidata da Re Vittorio Emanuele III che, esattamente 92 anni fa, a Peschiera del Garda presiedette uno storico convegno che, dopo la tragica disfatta di Caporetto, permise la vittoria un anno dopo, come abbiamo ricordato questa mattina.

La Medaglia della Carità è conferita al massimo cinque volte all'anno a livello internazionale e solo 88 enti o personalità di 14 nazioni se ne possono fregiare in 25 anni. Altre 7 sono state concesse alla memoria.



La Regione Marche è stata una delle più insignite, perché questa medaglia è la terza conferita nel suo territorio: la prima andò al labaro del Comitato di Ancona della Croce Rossa Italiana, la seconda, nel comune di Rapagnano (AP), al giovane Matteo Della Pittima, che salvò la vita a tre bambini e ad un anziano.

Onore a tutti i combattenti per la libertà e l'unità nazionale caduti a Castelfidardo, ai quali è dedicata questa 97<sup>a</sup> Medaglia della Carità".